

INTERNATIONAL SANCTIONS RISK ASSESSMENT

*Gervasio Cicoria, Nour Takieddine, Fabrizio Dagnello, Francesco Schippa
Group Anti Financial Crime Risk Assessment & Controls*

24 Marzo 2026



AGENDA

1. L'International Sanctions Risk Assessment: overview
2. Il Framework dell'IS Risk Assessment
3. Rischio Intrinseco: come lo valutiamo
4. Vulnerabilità: come la valutiamo
5. Rischio Residuo: come lo valutiamo

L'International Sanctions Risk Assessment: overview

Contesto politico e normativo

- Le crescenti **tensioni geopolitiche** e l'uso sempre più esteso delle **sanzioni** come **strumento** di **politica estera** hanno aumentato in modo significativo la **portata** e la **complessità** delle **misure restrittive** internazionali
- In risposta, le **autorità di vigilanza** hanno **rafforzato** il quadro di **gestione** del **rischio sanzioni**, consolidando le aspettative in merito a valutazioni periodiche, complete e basate sul rischio, come riflesso, tra l'altro, nelle **Linee Guida EBA sulle misure restrittive** (novembre 2024) e nel **Decreto Legislativo 211/2025** (gennaio 2026 e che attua la **Direttiva UE 2024/1226**) sulla definizione di reati, sanzioni e responsabilità amministrative per la violazione delle misure restrittive dell'UE

La fase pilota e i successivi sviluppi

- **Anticipando** sia le evoluzioni geopolitiche sia quelle regolamentari, il **Gruppo** ha sviluppato in modo **proattivo** un **modello dedicato** di **International Sanctions Risk Assessment**, pienamente integrato nel framework di governance di Gruppo e allineato alle aspettative di vigilanza in continua evoluzione
- Avviato attraverso una **fase pilota** nel **2021**, il modello ha definito una baseline strutturata per la valutazione dell'esposizione al rischio sanzioni e per il progressivo rafforzamento del sistema di controllo. Costituisce un **esercizio complementare** a quello svolto con le Funzioni di Group Operational Risk e Group Compliance nel contesto dell'**Overall Risk Assessment** di Gruppo

Gli obiettivi e gli impatti del modello IS RA

- Attraverso questo percorso evolutivo, l'**International Sanctions Risk Assessment** si è consolidato come un **solido strumento di governance**, consentendo di:
 - ✓ Rendere i **gap visibili** e **azionabili**
 - ✓ Garantire **coerenza** e **comparabilità**
 - ✓ Allineare il rischio alla **strategia** e al **risk appetite**
 - ✓ Definire le priorità di **remediation** e degli **investimenti**



L'IS RA riflette
l'**approccio maturo**
e **innovativo** del
Gruppo alla gestione
del rischio
sanzionatorio nel più
ampio contesto
dell'**Anti-Financial
Crime**

Il Framework dell'IS Risk Assessment

L'**International Sanctions Risk Assessment**, in linea con i framework regolamentari e con gli standard di Gruppo, si basa su **tre diverse componenti**:

RISCHIO INTRINSECO

Valutazione effettuata attraverso un approccio basato su **evidenze oggettive**, prevalentemente fondato su **informazioni quantitative**

VULNERABILITA'

Valutazione effettuata attraverso un approccio basato su **evidenze oggettive**, fondata su un'analisi **quali-quantitativa** complessiva mediante indicatori predefiniti del sistema dei controlli (**Control System Indicators - CSI**)

RISCHIO RESIDUO

Rappresentato nelle specifiche heatmap del Rischio Residuo previste da **IVASS** (Insurance) e **Banca d'Italia** (Banking e Asset Management)

RISCHIO INTRINSECO

Business lines
Insurance
Banking
Asset Management

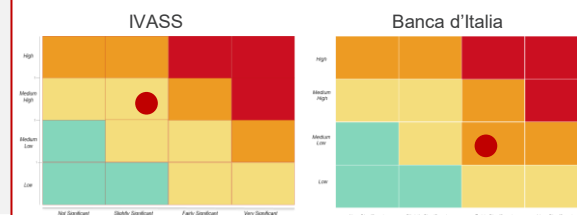
Risk factors
Clienti
Geografia
Transazioni
...

VULNERABILITA'

QUALITATIVO
Questionario di autovalutazione

QUANTITATIVO
Controlli di secondo livello
Risultati dell'audit interno

RISCHIO RESIDUO



FRAMEWORK REGOLAMENTARE E LINEE GUIDA DI GRUPPO

- Politiche, linee guida e documentazione operativa
- Quarta Direttiva Antiriciclaggio (UE) n. 2015/849 (4AMLD), come successivamente modificata e integrata (5AMLD)
- Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2019/758 del 31 gennaio 2019 che integra la Direttiva (UE) 2015/849
- Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2016/1675 del 14 luglio 2016 che integra la Direttiva (UE) 2015/849, come successivamente modificata e integrata
- Linee Guida EBA su politiche, procedure e controlli interni per garantire l'attuazione delle misure restrittive dell'Unione e nazionali
- FAQ Wolfsberg sulle valutazioni del rischio in materia di riciclaggio, sanzioni e corruzione
- OFAC - A Framework for OFAC Compliance Commitments (2019)
- Decreto Legislativo n. 231/2007, come successivamente modificato e integrato
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, controlli e procedure interne, come successivamente modificate e integrate
- Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019 in materia di presidi di compliance AML e requisiti di governance, come successivamente modificato e integrato

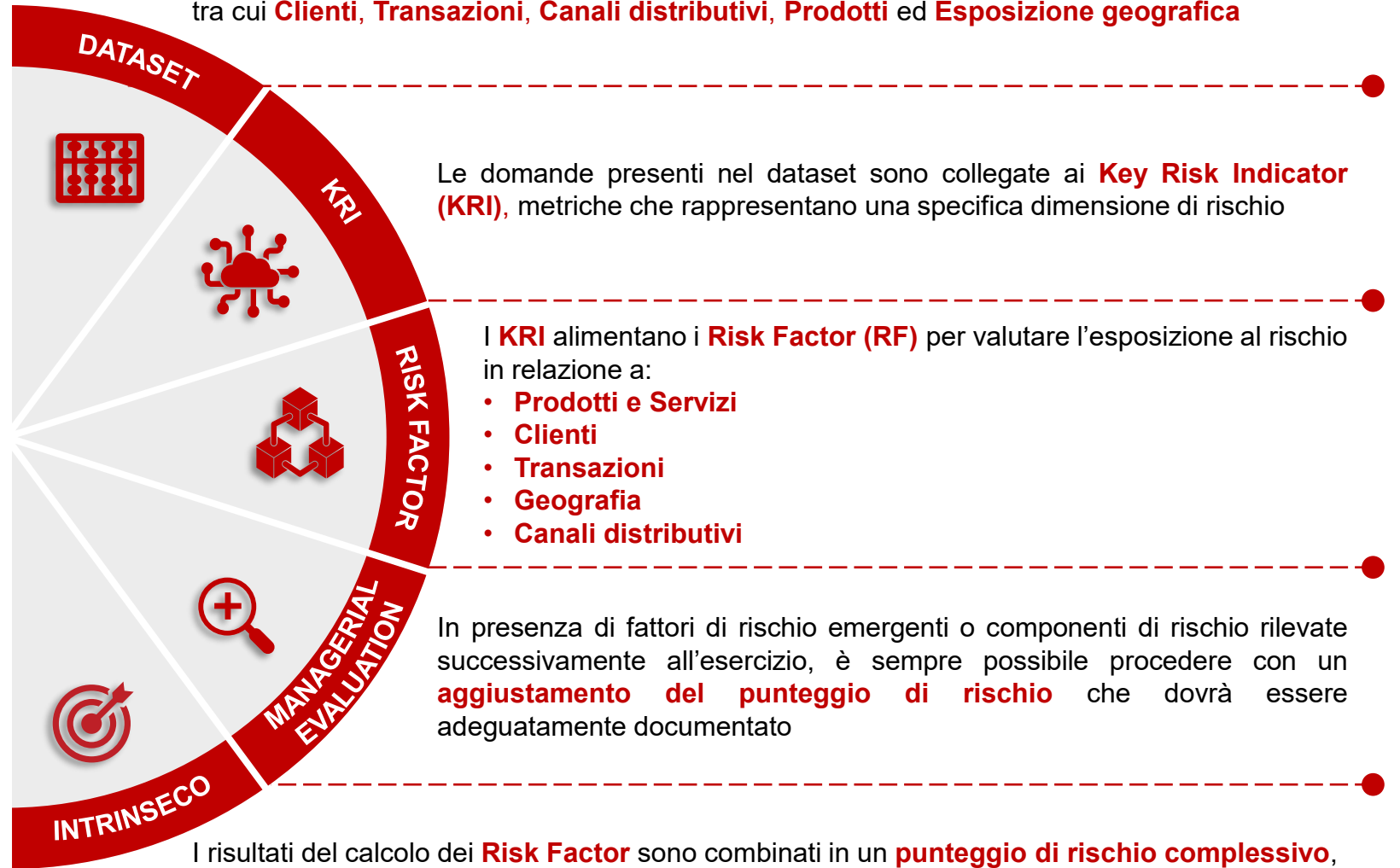
PERIMETRO DI APPLICAZIONE

- Le Legal Entity sono incluse sulla base della loro impronta operativa, della base clienti, dell'esposizione geografica, dei prodotti e del coinvolgimento in flussi finanziari o commerciali transfrontalieri
- Il perimetro viene aggiornato annualmente per riflettere cambiamenti strutturali, maggiore esposizione verso linee di business più sensibili al rischio IS, nuovi requisiti regolamentari ed evoluzioni geopolitiche

Rischio Intrinseco: come lo valutiamo




Compilazione di un set completo di domande che coprono le **principali dimensioni di rischio**, tra cui **Clients, Transazioni, Canali distributivi, Prodotti** ed **Esposizione geografica**



- Basso**
- Medio-Basso**
- Medio-Alto**
- Alto**

Vulnerabilità: come la valutiamo


VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI
Riflette gli esiti di eventuali iniziative di controllo effettuate in materia di **rischi AFC** (ad es. **2LCs, QA, screening tool independent testing**), valutando l'effettivo funzionamento dei presidi esistenti


POLITICHE E PROCEDURE INTERNE
Valuta se politiche e procedure AFC locali **esistono, recepiscono** i requisiti di Gruppo e normativi, sono **effettive** e regolarmente **aggiornate** (includendo Record Keeping, Governance, processi di Screening/Monitoring)


FORMAZIONE
Valuta se la **formazione AFC** è erogata e aggiornata, se il monitoraggio delle presenze conferma la copertura completa e se sono implementati i processi di **valutazione finale**


AUDIT
Recepisce gli esiti dei **rilievi di audit** in ambito AFC, inclusi i **razionali** e le **valutazioni**


ISPEZIONI
Riporta gli esiti di eventuali **ispezioni in ambito AFC**, con l'indicazione dei relativi risultati, inclusi il livello di severità, i piani di azione e l'esposizione al rischio, le tempistiche di remediation, ecc.


MULTE
Indica se siano state ricevute **sanzioni pecuniarie** a causa di carenze nella mitigazione dei rischi, unitamente alla **gravità** e all'**importo**

La valutazione della **Vulnerabilità** si basa su un questionario di autovalutazione strutturato attorno a **sei Control System Indicator**, ciascuno valutato su una scala qualitativa e aggregato in un **punteggio complessivo ponderato**, in linea con gli standard di Gruppo.

A seguito della valutazione, alla Vulnerabilità viene attribuito uno dei seguenti rating:

**Non
Significativa**

**Poco
Significativa**

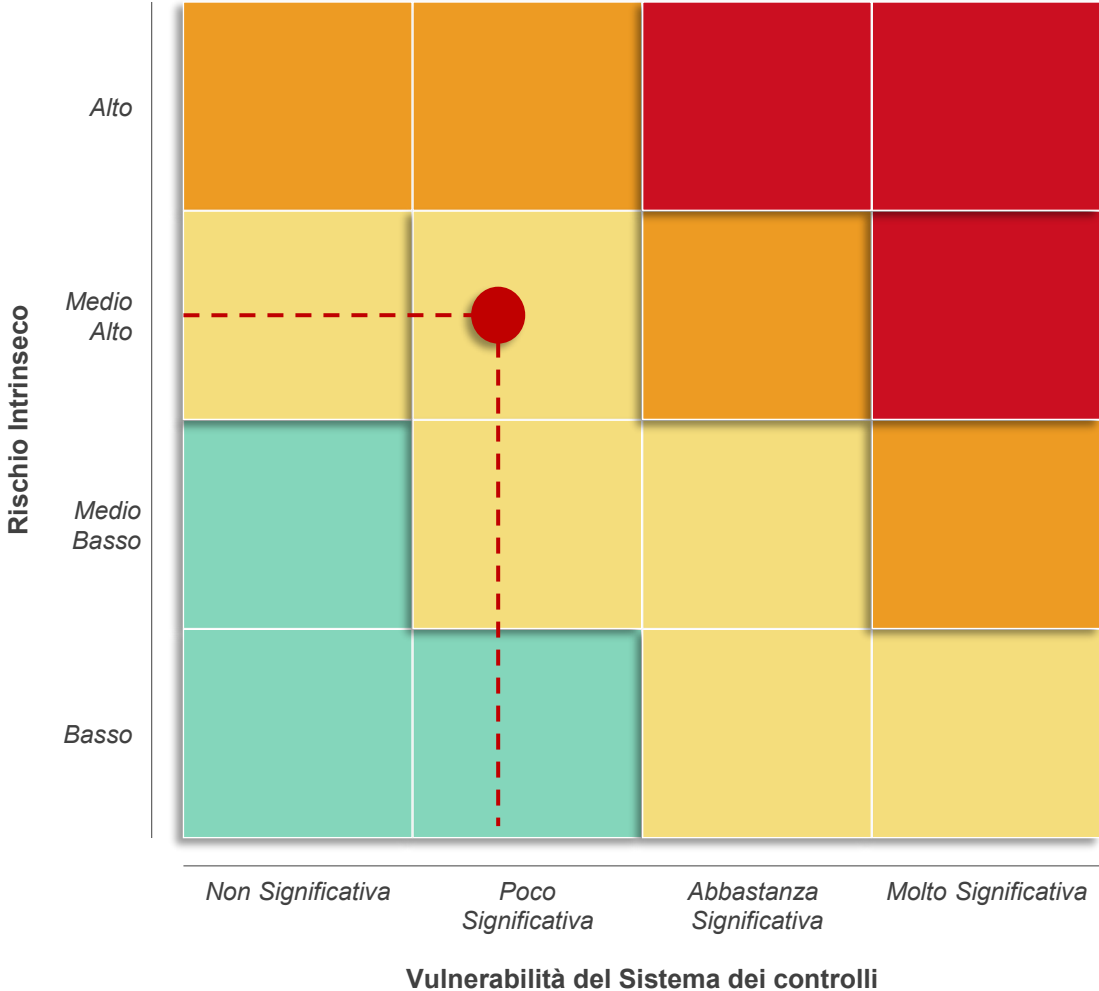
**Abbastanza
Significativa**

**Molto
Significativa**

Rischio Residuo: come lo valutiamo

Il Rischio Residuo è il rischio che permane dopo che la Entity ha tenuto conto dei presidi di controllo; è definito nella **heatmap IVASS** (Insurance) o nella **heatmap Banca d'Italia** (Banking e Asset Management) **combinando** i risultati del **Rischio Intrinseco** e della valutazione della **Vulnerabilità**. I risultati degli IS Risk Assessment condotti da ciascuna Entity sono consolidati per determinare il Rischio IS Intrinseco, la Vulnerabilità del Sistema dei Controlli Interni e il Rischio IS Residuo delle **Legal Entity più rilevanti**

CALCOLO DEL RISCHIO RESIDUO*



Livelli	A seguito dell'esercizio di valutazione, al Rischio Residuo viene attribuito uno dei seguenti livelli di rischio :
NON SIGNIFICATIVO	I presidi di controllo sono adeguati a gestire l'area di rischio intrinseco ed è improbabile che si verifichino violazioni della normativa in materia di criminalità finanziaria
BASSO	La configurazione dei controlli è sostanzialmente adeguata ma potrebbero essere stati individuati alcuni presidi che richiedono una riprogettazione per migliorarne l'efficacia. Precedenti verifiche di audit potrebbero aver evidenziato delle carenze
MEDIO	Diversi controlli risultano insufficienti a gestire l'area di rischio intrinseco e sono state identificate significative carenze nei controlli che richiedono un immediato intervento di ridisegno. In assenza di tempestive azioni correttive, sussiste un elevato rischio di violazioni della normativa sanzionatoria
ELEVATO	La maggior parte dei presidi di controllo è insufficiente a gestire l'area di rischio intrinseco e sono state individuate rilevanti carenze che richiedono una riprogettazione immediata. Potrebbero permanere pregressi rilievi di audit con severità alta non ancora gestiti

* A fini illustrativi si riporta soltanto la heatmap IVASS

GRAZIE